

Il compito fondamentale della parrocchia è quello di essere il luogo che favorisce l'incontro tra la fede cristiana e le condizioni della vita di ogni giorno. È proprio questo servizio reso alla fede ciò che deve qualificare tutto il lavoro pastorale: sia quello che si rivolge ai ragazzi, sia quello destinato agli adolescenti, ai giovani e ai giovani adulti, sia quello che chiama in causa le famiglie (più ampiamente tutti gli adulti), e anche la terza età. In particolare, la vocazione cristiana non comporta l'abbandono della condizione assegnata dalle forme della vita umana (la famiglia, la professione, il lavoro, lo status sociale), ma richiede anzi che il Vangelo trovi casa dentro tale contesto. Il servizio alla fede degli adulti è quello che li conduce a **compiere scelte evangeliche** precisamente a proposito delle situazioni di vita e delle responsabilità che, umanamente parlando, appaiono loro le più rilevanti e che sono molto significative per manifestare le vere intenzioni del cuore.

Perciò ogni parrocchia si deve verificare costantemente su questo servizio essenziale che deve svolgere in favore di tutte le età: chiedersi se viene compiuto, se si cercano le strade più idonee, se si vigila sui pericoli che la fede corre, se si ha rispetto e delicatezza per la fede dei semplici. Il volto missionario della parrocchia si manifesta là dove si offre a tutti la possibilità di **creocere nella fede**, di rendere possibile un autentico vissuto spirituale per il credente nella normale condizione di esistenza. Oggi soprattutto appare urgente che la parrocchia si metta decisamente su questa strada.

Tale urgenza è accentuata anche dal fatto che sulla parrocchia premono richieste problematiche: "È in grado la parrocchia di accogliere e attuare quella grande svolta che va sotto il nome di **conversione missionaria** della nostra pastorale, o è invece destinata a rimanerne purtroppo sostanzialmente al di fuori, restando prigioniera di due tendenze, tra loro parzialmente contrastanti ma entrambe poco aperte alla missionarietà: quella di concepirla come una comunità piuttosto autoreferenziale, nella quale ci si accontenta di trovarsi bene insieme, e quella di una "stazione di servizio" per l'amministrazione dei sacramenti, che continua a dare per scontata in coloro che li richiedono una fede spesso assente?" (nr. 4).

Questa situazione della parrocchia è oggi aggravata dalle condizioni complesse dell'esistenza post-moderna. Spesso le persone sembrano ispirarsi, nei vari contesti di vita (famiglia, scuola, lavoro, divertimento, amicizie, volontariato, ecc.), non solo a valori diversi, ma talvolta persino in contrasto tra loro. Per esempio, mentre il bisogno di sacro e di legami saldi esprimono l'esigenza di armonia personale e la ricerca di relazioni affettive nell'esperienza frammentata di oggi, nel contempo queste esigenze sembrano tradite in tante circostanze nelle quali le persone vengono ferite e rapporti familiari sociali appaiono gravosi e faticosi. In questo contesto le persone invocano guarigione, serenità e solidarietà. Alla fede sembrano chiedere cammini di salvezza che guariscano e accompagnino le situazioni personali. Ma che significa "servizio alla fede" in questo contesto?

Non basta certamente fermarsi a questa attesa. Occorre invece assumerla ed elaborarla indicando percorsi di crescita nella fede, soprattutto da parte dei

giovani e delle famiglie. Si tratta cioè – in presenza della richiesta di sacramenti – di **assumere, purificare e condurre** con pazienza questa attesa nello spazio della fede personale ed ecclesiale. Ciò significa **appassionarsi al "venire alla fede"** delle persone e farsi che il sentimento religioso e il bisogno di vicinanza prendano la forma della buona relazione con il Signore Gesù e della comunione fraterna.

Un aspetto assolutamente qualificante del "venire alla fede" nel Signore Gesù all'interno del legame ecclesiale è la dimensione vocazionale della vita cristiana. Non dobbiamo chiudere gli occhi: il suo deperimento non solo in rapporto alle vocazioni di speciale consacrazione, ma anche per quanto riguarda le altre forme di vita cristiana (matrimonio, testimonianza professionale, dedizione stabile nel volontariato, passione civile e persino politica) è un segnale preciso e una sfida per la parrocchia di oggi. Anzi proprio qui va riconosciuta, a partire dalla vocazione battesimale, una fondamentale sfida missionaria: **evangelizzare la vita** delle persone perché la loro esistenza, nelle scelte più rilevanti, sia plasmata dalla fede cristiana. La prospettiva vocazionale indica un percorso di fede che va nella direzione della maturità. Si passa dal bisogno di sacro alla fede che prende il **volto della testimonianza** dentro le condizioni nelle quali il credente si trova a vivere. Egli mostra in questo modo che, proprio sul terreno del mondo, si esprime la coscienza cristiana e l'appartenenza ecclesiale. Il tratto qualificante del servizio alla fede nelle nostre parrocchie è quello che consiste nel dare centralità all'evangelizzazione. Una parola molto frequentemente usata e sulla quale occorre soffermarsi per comprendere bene che cosa significhi.

Contro la tentazione di indebite riduzioni, la *Dei Verbum* ha indicato l'unità della missione evangelizzatrice con queste parole: "l'economia della rivelazione comprende eventi e parole intimamente connessi" (nr. 2). Ad essa corrisponde il profondo **legame di Parola e sacramento**, come forme di trasmissione della rivelazione del tempo, che fanno sorgere la chiesa quale segno visibile del Vangelo accolto per la vita del mondo. Parola, sacramento e fede ecclesiale sono così intimamente intrecciati ed esprimono il movimento con cui avviene la missione.

La parrocchia è dunque chiamata a **coniugare**, al di là di tutte le separazioni e unilaterali, la tensione tra **annuncio della Parola, celebrazione sacramentale, vita personale ed ecclesiale**. L'apostolo Paolo mostra che l'unità della vita cristiana è il "culto spirituale" (cf. Rm 12,1), l'esistenza dell'uomo nell'alleanza, l'appartenenza al popolo di Dio. L'annuncio della Parola, la celebrazione (eucaristica), la comunione delle vocazioni e dei carismi sono i fattori essenziali che plasmano **la libertà cristiana dentro le condizioni concrete della vita del credente**. La vita umana si coglie così in ascolto di un annuncio di salvezza (Parola) e si lascia generare dal dono che viene dall'alto (sacramenti e preghiera), alimentando un cammino e una "storia" cristiana delle persone e delle comunità. Quando tutto questo avviene, il bisogno religioso e il desiderio di prossimità evolvono verso la verità e la pienezza prendendo la figura cristiana della sequela del Signore Gesù dentro una fraternità ecclesiale.

**Così è la Chiesa da sempre.**

**A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica. Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.**

In prima pagina: "Vogliamo vedere Gesù!" - Chiesa Parrocchiale Sant'Eusebio, Cinisello Balsamo (MI) - Centro Aletti  
Nelle pagine centrali: Santuario di Santiago di Compostela  
Parrocchia SS. Annunziata \* Via Po, 45 - 10124 Torino \* Tel. 011 8171423 - Fax 011 8150308  
www.annunziata.to.it \* parr.annunziata@diocesitorino.it

## Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Un rapido sguardo al calendario di Maggio senz'altro si ferma alla Domenica 31, quando, insieme, come parrocchia, ci metteremo in cammino verso la venerazione della Sindone.

Non occorre certo che io vi impresti sentimenti o prospettive di lettura. È troppo evidente come questa icona rimandi al racconto evangelico della Passione, morte e risurrezione di Gesù e nello stesso tempo rimandi ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito, percosso, umiliato, tradito, ricordando quanto Gesù ha lasciato in memoria: "Io ho avuto fame, sete...".

Davanti alla Sindone non possiamo dimenticare che la meta del viaggio della vita è vedere Gesù e la determinazione che spinge i passi del vivere è quella di quei greci di cui parla il Vangelo: "Vogliamo vedere Gesù!". Sì, perché fin dall'inizio del cristianesimo c'è la coscienza di essere stati creati per Lui ed in Lui e che la nostra somiglianza con Dio si acquista solo stando davanti a Lui. Siamo stati fatti guardando a Lui!

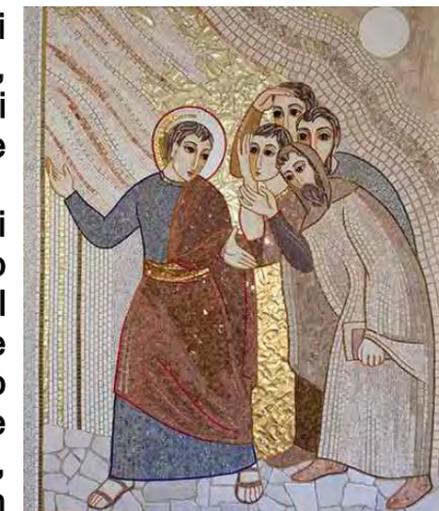
Ed allora due sentimenti immediati ci investono. Ogni volta che, come Lui, siamo abbattuti, emarginati, fatti oggetto di discriminazione, considerati un pericolo... ogni volta che siamo piagati nel corpo e nello spirito dobbiamo, come Lui, fare della sofferenza un'occasione di redenzione. Ogni volta che saremo dalla parte del debole, dello scartato... avremo amato Lui.

E poi, davanti alla Sindone, accogliamo la missione di essere portatori di risurrezione. Qui, oggi, il campo d'azione è immenso. Bisognerà partire dalla stessa chiesa, dalla nostra comunità cristiana.

Maggio è il mese di Maria. Gesù dalla Croce, come ultimo dono, ce l'ha lasciata come Madre per ricordare in noi le fattezze di Gesù nostro fratello e per invocare su di noi, con una rinnovata Pentecoste, il suo Spirito.

Troverete su questo foglio anche un invito: un pellegrinaggio a Fatima e Santiago nel prossimo settembre 2015. Il noto incidente mi aveva impedito, come era mio proposito, di andare a Fatima nel 40esimo di sacerdozio (sono stato ordinato il 13 ottobre, giorno della Madonna di Fatima!). Ora c'è un motivo in più per andare a ringraziare con voi Maria e percorrere la strada degli antichi pellegrini a Santiago, percorso che univa i diversi popoli europei sull'unica via della Fede e della Speranza.

Maggio è un mese profumato. Rimanga in noi il buon profumo di Cristo. Ogni cristiano dovrebbe sapere di Gesù, avere il profumo buono del pane.



<b>VEN</b>	1	<p><b>Invito per PELLEGRINAGGIO a Fatima e Compostela</b>  <b>Dal 19 al 24 Settembre 2015 Quota totale € 1060 Acconto € 250 (entro fine Giugno)</b></p> <p>1° Giorno: Torino - Milano - Lisbona      4° Giorno: Santiago                  2° Giorno: Lisbona - Fatima                5° Giorno: Santiago - Capo Finisterre - La Coruña                  3° Giorno: Fatima - Santiago                6° Giorno: Santiago - Oporto - Milano - Torino</p>			
<b>SAB</b>	2				
<b>DOM</b>	3	<p><i>I Settimana del Salterio "Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli" (Sal. 21)</i>  <b>V Domenica di Pasqua, anno B</b>                  Nella Messa delle ore 11 Festa delle Prime Comunioni</p>			
<b>LUN</b>	4	<p><i>"I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano" (Sal. 21)</i>                  Memoria Liturgica: Venerazione della Sindone</p>			
<b>MAR</b>	5	<p><i>"Il vostro cuore viva per sempre!" (Sal. 21)</i></p>			
<b>MER</b>	6	<p><i>"Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra" (Sal. 21)</i>                  Ore 20,30 <b>Rosario nei Cortili</b>: Via Vanchiglia, 9</p>			
<b>GIO</b>	7	<p><i>"Davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli" (Sal. 21)</i>                  Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica                  Ore 15 Invito alla Preghiera</p>			
<b>VEN</b>	8	<p><i>"A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra" (Sal. 21)</i></p>			
<b>SAB</b>	9	<p><i>"Davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere" (Sal. 21)</i>                  Ore 17 Cresimandi Adulti (3/5)                  Ore 18 Famiglie CPP: Ordine e Matrimonio</p>			
<b>DOM</b>	10	<p><i>II Settimana del Salterio "Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie" (Sal. 97)</i>  <b>VI Domenica di Pasqua, anno B</b>                  Ore 9 Iniziazione Cristiana Primo Anno. Nella Messa delle ore 11 Iscrizione del Nome</p>			
<b>LUN</b>	11	<p><i>"Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo" (Sal. 97)</i></p>			
<b>MAR</b>	12	<p><i>"Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza" (Sal. 97)</i></p>			
<b>MER</b>	13	<p><i>"Agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia" (Sal. 97)</i>                  Beata Vergine Maria di Fatima      Ore 17 Incontro Confraternita                  Ore 20,30 <b>Rosario nei Cortili</b>: Istituto delle Rosine, Via delle Rosine, 9</p>			
<b>GIO</b>	14	<p><i>"Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele" (Sal. 97)</i>                  S. Mattia Apostolo                  Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica</p>			
<b>VEN</b>	15	<p><i>"Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio" (Sal. 97)</i>                  Ore 15 Invito alla Preghiera</p>			
<b>SAB</b>	16	<p><i>"Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!" (Sal. 97)</i>                  Raccolta generi alimentari, segnalati sulla bacheca della Caritas in fondo chiesa                  Ore 17 Cresimandi adulti (4/5)</p>			
			<p><i>III Settimana del Salterio "Popoli tutti, battete le mani!" (Sal. 46)</i>  <b>Ascensione del Signore, anno B</b> Ore 9 Incontro Dopo-Cresima con don Ezio                  Ore 10 Coordinamento Caritas e <b>raccolta generi alimentari</b></p>		
			<p><i>"Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo" (Sal. 46)</i></p>		
			<p><i>"Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba" (Sal. 46)</i></p>		
			<p><i>"Cantate inni a Dio, cantate inni" (Sal. 46)</i>                  Ore 20,30 <b>Rosario nei Cortili</b>: Istituto Suore di S. Giuseppe, Via Giolitti, 29</p>		
			<p><i>"Cantate inni al nostro re, cantate inni" (Sal. 46)</i>                  Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica</p>		
			<p><i>"Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte" (Sal. 46)</i>                  S. Rita da Cascia</p>		
			<p><i>"Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo" (Sal. 46)</i>                  Ore 17 Incontro Cresimandi adulti (5/5) con don Ezio                  Ore 17,30 Incontro Dopo-Cresima</p>		
			<p><i>IV Settimana del Salterio "Benedici il Signore, anima mia!" (Sal. 103)</i>  <b>Domenica di Pentecoste, anno B</b>                  Ore 9 e ore 16,30 Consiglio Pastorale Parrocchiale</p>		
			<p><i>"Sei tanto grande, Signore, mio Dio!" (Sal. 103)</i></p>		
			<p><i>"Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza" (Sal. 103)</i>                  S. Filippo Neri                  Ore 15 Volontariato Vincenziano</p>		
			<p><i>"La terra è piena delle tue creature. Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere" (Sal. 103)</i>                  Ore 16,30 Incontro Confraternita                  Ore 20,30 <b>Rosario nei Cortili</b>: Cortile dell'Oratorio, Via S. Ottavio, 5</p>		
			<p><i>"Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra" (Sal. 103)</i>                  Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica</p>		
			<p><i>"Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere" (Sal. 103)</i>                  Chiusura Anno Catechistico</p>		
			<p><i>"A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore" (Sal. 103)</i>                  Festa dei Gruppi del Catechismo</p>		
			<p><i>I Settimana del Salterio "Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore" (Sal. 32)</i>  <b>SS. Trinità, anno B</b> Ore 11 S. Messa                  Ore 14,30 Partenza per <b>venerare la Sindone</b> in Cattedrale. Accesso alle ore 15</p>		